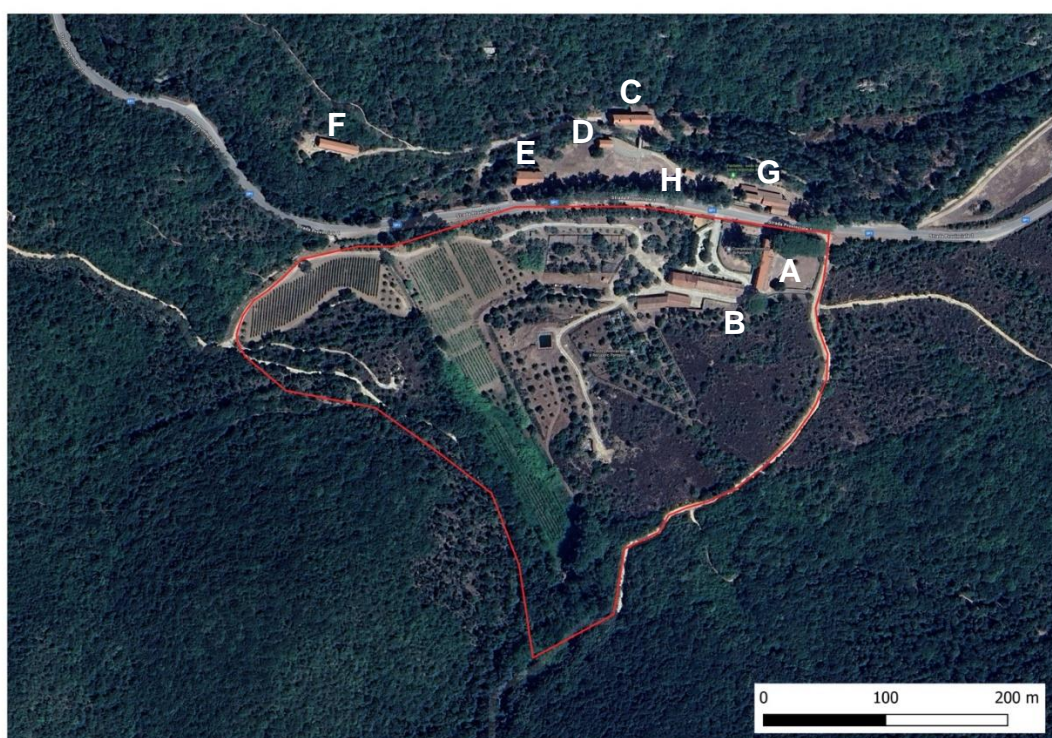


<p>Scheda 1i</p>	<p>SCHEDA NORMATIVA ZONA D1</p>
------------------------------------	--

DENOMINAZIONE	PANTALEO
----------------------	----------

LOCALIZZAZIONE	ZONA D1 "PANTALEO"
-----------------------	--------------------



OBIETTIVI SPECIFICI	Rafforzamento della vocazione didattica e dimostrativa in connessione con i prospicienti servizi di accoglienza e orientamento nel Centro visita dell'Ente Parco
----------------------------	--

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO	<p>Il nucleo Fo.Re.S.T.A.S. costituisce il presidio riferito al Complesso Forestale di Pantaleo di circa 8.050 ettari, ricadente sui territori di Narcao, Nuxis, Santadi, Siliqua, Villamassargia. Gli edifici risalgono alla fine del 1800, quando la foresta divenne possesso della francese <i>Compagnie des forges et acieries</i> de la Marine d'Homecourt: tra il 1872 e il 1951 la compagnia sfruttò l'area per la produzione di carbone, prima, e poi per quella di acetone a fini bellici realizzando un impianto per la distillazione del legno. È ancora leggibile il tracciato ferroviario di collegamento con la cala di Porto Botte, sito di imbarco dei prodotti della foresta verso la Francia. Attualmente le strutture, restaurate, sono utilizzate come sede operativa di cantiere (edificio A) e come centro visita (edificio B), ospitando un museo naturalistico-ambientale.</p>
--	--



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	<p>Il nucleo fronteggia gli edifici che ospitano l'Ente Parco di Gutturu Mannu, esterni al perimetro dell'area protetta, analogamente riferiti al periodo a cavallo tra il XIX e il XX secolo e alla produzione di carbone e derivati della distillazione. Qui sono presenti gli uffici amministrativi del Parco, l'info point e i locali per il laboratorio di analisi (edificio C), oltre a due edifici di prossima ristrutturazione (per allestimenti fotografici – edificio D, e come centro polivalente – edificio E) che saranno connessi agli altri dalla sistemazione a verde delle aree esterne in corso di progettazione.</p> <p>Tre ulteriori strutture sono di proprietà del Comune di Santadi: la più piccola (H) è assegnata all'associazione Pedali Santadesi, mentre le altre, da ristrutturare e attualmente non in uso, sono attrezzate una con funzione ricettiva (7 stanze con bagno – edificio F) e una ristorativa (edificio G).</p> <p>Da Pantaleo partono 3 sentieri della rete escursionistica del Parco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sentiero 200 verso <i>Is Cannoneris</i>, lungo 16,7 km; • sentiero 215 verso <i>Is Arrus</i> lungo la valle di <i>S'Arremi</i>, lungo 5,5 km; • sentiero 216 verso Genna Arena, lungo 5,4 km. <p>La particolarità del sito risiede nella localizzazione e nelle caratteristiche morfologiche: è sul perimetro del Parco lungo una delle principali vie di accesso; è prossimo al centro abitato di Santadi da cui dista circa 8 km; è in un'area che offre uno spaccato della storia insediativa del territorio del Parco dal Neolitico all'età Romana (a poca distanza dal nucleo edificato sono presenti il nuraghe <i>Arcu de Mesu</i> e le terme romane di Figueras, entrambi intercettati da un Sentiero Natura ad anello infrastrutturato con panchine ed elementi narrativi di arredo); è caratterizzato da una piccola piana con vocazione agricola tutt'ora coltivata da Fo.Re.S.T.A.S.</p> <p>Si presta quindi a una funzione didattica e dimostrativa, in particolare per gruppi e scolaresche.</p> <p>L'intervento previsto riguarda esclusivamente il nucleo Fo.Re.S.T.A.S. interno al Parco e prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la realizzazione –tramite ristrutturazione o nuova costruzione- di un eco-ostello destinato prioritariamente a classi e gruppi per un massimo di 60 posti letto (stima per 2 classi più accompagnatori); 2. la predisposizione –tramite ristrutturazione o nuova costruzione- di spazi con funzione di supporto all'attività produttiva agricola, alla realizzazione di laboratori dimostrativi, alla vendita dei prodotti del sistema forestale del Parco; 3. l'installazione di servizi di ricovero e ricarica per e-bike; 4. l'infrastrutturazione tecnologica per garantire la copertura di rete dati e voce, per la produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico) correlata ai nuovi fabbisogni energetici, per l'approvvigionamento idrico e il trattamento dei reflui. <p>Sono consentite tutte le funzioni attribuite dalle NTA alla zona D1.</p>
--	---

<p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p>	<p>Gli interventi si attuano con intervento diretto a seguito di idonea concessione d'uso degli immobili al Parco.</p> <p>In caso di procedure di PPP o di interventi per iniziativa privata, l'attuazione è subordinata al nulla osta dell'Ente Parco e a un'idonea convenzione con lo stesso per regolare e disciplinare le attività.</p>
---------------------------------------	---

<p>DIRETTIVE</p>	<p>A scopo dimostrativo ed esemplare, il progetto dovrà essere improntato a principi di efficienza e autosufficienza energetica e idrica, riferendosi alle migliori pratiche e tecnologie disponibili.</p> <p>Sia in caso di rifunzionalizzazione che in caso di nuova costruzione, l'eco-ostello dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ essere realizzato secondo i parametri NZEB;
-------------------------	--



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	<ul style="list-style-type: none"> ○ rispondere ad almeno un protocollo di certificazione, definito da ente terzo, specifico o applicabile a strutture ricettive (a titolo esemplificativo: "CasaClima Welcome", CasaClima Hotel, LEED, ecc.).
PRESCRIZIONI	<p>In considerazione della compresenza tra frequentazione pubblica e funzioni operative legate alle attività di Fo.Re.S.T.A.S., è prescritta la separazione tra aree e percorsi di rispettiva pertinenza attraverso indicazioni, segnaletica ed elementi di delimitazione.</p>